

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzioni in Commissione:*

La I Commissione,

premessi che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2003 sono state fissate le quote di lavoratori extra comunitari stagionali per la regione Abruzzo in 800 unità, ripartite in 125 per la Provincia di Pescara, 125 per la Provincia di Chieti, 450 per la Provincia de L'Aquila e 100 per la Provincia di Teramo;

le quote si sono dimostrate insufficienti, come per altro segnalato dalla Coldiretti della Provincia di Pescara, e si corre il rischio che ingenti quantità di prodotto, a causa del vincolo delle quote di manodopera extra comunitarie, resti nei campi senza poter essere raccolto;

oltre al 70 per cento del valore economico del settore agricolo deriva dalla raccolta di uve ed olive, prodotti che si raccolgono in questi giorni;

impegna il Governo:

a prevedere nel prossimo DM per la individuazione di lavoratori extra comunitari almeno il raddoppio del numero assegnato all'Abruzzo;

nell'immediato ed in via straordinaria, per far fronte all'imminente campagna di raccolta delle olive nelle zone di produzione, ad autorizzare le imprese agricole che ne hanno necessità ad assumere lavoratori extra comunitari oltre la quota assegnata a ciascuna provincia della regione ed esaurita.

(7-00491) « Bielli, Bellini, Borrelli, Crisci ».

La VI Commissione,

premessi che:

la cartolarizzazione degli immobili pubblici di proprietà degli enti previden-

ziali pubblici, Inpdap, Inps e Inail, ha posto decine di migliaia di famiglie di fronte alle problematiche relative all'acquisto: prezzi, mutui, tutele per coloro che non sono in grado di affrontare l'onere di acquisto;

in tale contesto è rimasta nel silenzio la questione relativa a centinaia di famiglie, composte da anziani, lavoratori monoreddito o precari, spesso con presenza di minori, che occupano abusivamente gli alloggi soggetti a cartolarizzazione;

si tratta di famiglie in effettivo disagio abitativo ed economico che rischiano di avere come unico orizzonte lo sfratto forzoso con la forza pubblica. Fatto che andrebbe ad aggravare la situazione di grave precarietà abitativa vissuta nelle grandi aree metropolitane ed in particolare dalla città di Roma;

nella fase di avvio della cartolarizzazione le organizzazioni sindacali degli inquilini richiesero agli enti di valutare concretamente la possibilità di procedere ad una sanatoria per famiglie occupanti con requisiti specifici che evitasse da una parte il dramma della casa per centinaia di famiglie e che rappresentasse il superamento di un possibile ostacolo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge;

appare, altresì, evidente che per l'eventuale vendita all'asta la presenza di unità immobiliari occupate abusivamente rappresenterebbe un freno per lo svolgimento effettivo della stessa,

impegna il Governo:

a procedere, entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto, al censimento degli immobili soggetti a cartolarizzazione ai sensi della legge n. 410 del 2001 occupati abusivamente per verificare la reale consistenza;

a individuare, nell'ambito del censimento, la composizione, la condizione reddituale e sociale delle famiglie che occupano abusivamente i citati alloggi;

a verificare, sulla base delle risultanze del censimento, la possibilità di procedere ad una sanatoria sulla base di precisi requisiti, che tengano conto della composizione delle famiglie, della presenza di anziani, portatori di handicap, di minori ovvero di redditi medio bassi, allo scopo di permettere loro di poter acquistare l'alloggio ovvero di poter accedere alle tutele previste dalla legge n. 410 del 2001.

(7-00489) « Giordano, Deiana ».

La VI Commissione,

premessi che:

l'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 maggio 2004, n. 3354, « Disposizioni urgenti di protezione civile », ha disposto il differimento al 31 marzo 2005 dei termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari — già sospesi fino al 31 marzo 2004 dall'articolo 10 dell'O.P.C.M. del 2 ottobre 2003, n. 3315 — a favore dei « soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa », alla data del 29 ottobre 2002, nei comuni della provincia di Catania interessati direttamente dall'eruzione del vulcano Etna e da ordinanze sindacali di sgombero a seguito dello sciame sismico;

nel dicembre 2003, diversi appartenenti alla Polizia di Stato (ben ventisette) in servizio presso il Commissariato di Acireale e residenti in comuni vicini, presentarono istanza all'ufficio amministrativo contabile della Questura di Catania, al fine di ottenere — così come già operato per i colleghi residenti — la sospensione delle trattenute fiscali sullo stipendio ed altre spettanze, nonché la restituzione delle trattenute fiscali operate dal novembre 2002 in poi;

l'ufficio amministrativo contabile della Questura di Catania, successiva-

mente, formulava un quesito al Ministero dell'interno, Direzione centrale per le risorse umane, Servizio Trattamento economico del personale e spese varie, al fine di sapere se i richiedenti avessero titolo al riconoscimento delle sospensioni del carico fiscale, previdenziale ed assistenziale;

allo stato attuale non vi è ancora stato un pronunciamento formale sulla questione da parte delle istituzioni competenti;

da informazioni acquisite presso il comando della Compagnia Carabinieri di Acireale, il Comando Brigata della Guardia di Finanza di Acireale ed il Comune di Acireale, si è appreso che la sospensione delle trattenute fiscali è stata operata non solo nei confronti dei residenti ma anche di coloro che espletano servizio ad Acireale pur essendo residenti altrove;

tale situazione ha finito per creare un'evidente disparità di trattamento tra dipendenti dello Stato i quali nella fase dell'emergenza hanno operato nelle medesime condizioni affrontando gli stessi sacrifici;

in occasione dell'istituzione del centro operativo di mobilitazione delle zone colpite dal terremoto, il dirigente del Commissariato di Polizia locale ha persino coordinato le operazioni di vigilanza e soccorso per le forze dell'ordine concorrenti,

impegna il Governo

ad intervenire con urgenza al fine di riconoscere la sospensione delle trattenute fiscali (IRPEF) a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato che, seppur residenti in altri comuni, prestano servizio presso il Commissariato di Acireale, eliminando con ciò una grave ed ingiustificata discriminazione nonché una disparità di trattamento con le altre forze dell'ordine presenti nel territorio di Acireale.

(7-00490) « Antonio Pepe, Catanoso ».

La VI Commissione,

premessi che:

in occasione della cessione dell'ETI Spa alla Britannica Italiani Tabacchi Spa (BAT) sono state inserite, nel contratto di vendita, una serie di clausole che vincolano il soggetto acquirente a garantire la salvaguardia della struttura produttiva acquisita e dell'occupazione;

in particolare, l'articolo 10 del contratto di cessione della ETI Spa alla DAT prevede che l'acquirente si impegni a garantire, fino a trentasei mesi dalla data del trasferimento, ovvero fino alla scadenza del piano industriale, la salvaguardia dell'occupazione del personale dipendente in forza alla società ETI ed alle sue controllate, ad assicurare il rispetto delle professionalità ed il mantenimento dei trattamenti normativi ed economici in essere, nonché a non procedere a licenziamenti per giustificato motivo oggettivo o a licenziamenti collettivi;

BAT sta procedendo ad una massiccia riduzione dei volumi di produzione realizzati nelle manifatture tabacchi italiane, che prelude alla chiusura di detti stabilimenti;

BAT ha avviato in aperta violazione delle clausole contenute nel citato articolo 10 del contratto, il 12 ottobre 2004, la procedura per la messa in mobilità dei lavoratori delle manifatture tabacchi ubicate a Bologna e Scafati, nella prospettiva di procedere al licenziamento dei lavoratori stessi;

il sottosegretario per l'economia e le finanze, onorevole Manlio Contento, nella seduta della Commissione finanze del 13 ottobre 2004, in risposta all'interrogazione a risposta immediata 5-03577, ha affermato che tale questione è all'attenzione del ministero, il quale adotterà a breve le decisioni di competenza per ottenere garanzia del rispetto del contratto di vendita da parte dell'acquirente,

impegna il Governo:

a chiedere il pieno rispetto delle clausole contenute nel contratto di vendita stipulato dalla BAT in occasione della privatizzazione dell'ETI, di cui è firmatario il Ministero dell'economia e delle finanze.

(7-00492) « Grandi, Benvenuto, Lettieri, Pistone ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

I Commissione:

MASCIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premessi che:

il dottor Alfredo Mantice, capo dell'ufficio analisi del Sisde, intervenendo ad un convegno a Nicosia (Enna) su « Mafia e Terrorismo » ha fornito nuovi particolari sulle informazioni contenute nella relazione che i Servizi hanno recentemente presentato al Parlamento;

dal resoconto de *Il Giornale* (lunedì 4 ottobre 2004) si apprende: « Oggi in Italia esistono sinergie eversive molto organizzate e radicate, soprattutto nell'asse pedemontano tra Milano e Torino sono presenti vecchi militanti del partito armato che stanno facendo campagna di reclutamento in alcuni centri sociali particolarmente effervescenti. Siamo molto preoccupati per la penetrazione di questi elementi nel mondo del lavoro, uno degli obiettivi dell'eversione in termini di reclutamento, di sfruttamento e di strumentalizzazioni ». Secondo l'analista di via Lanza, queste formazioni « si organizzano